

Vai all'articolo <https://www.milanofinanza.it/news/fabi-verso-il-congresso-2027-bianchono-grosseto-la-nostra-forza-e-il-rapporto-di-fiducia-con-i-202610212150536567>

FTSE MIB ▲ 1,17%
SPREAD ▲ 115,19
DOW JONES ▲ 0,69%
DAX ▲ 1,35%
MF Investor
Class 40 NEW

ABBONATI Sfoglia il giornale

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfondite

Chiedi a MF

HOME

CHIEDI A MF

NOTIZIE
OPINIONI
MERCATI
MF FASHION
GENTLEMAN
CLASS CNBC
CLASS TVMODA
EVENTI
SHOP
NEWSLETTER

Italia
Mondo
Finanza
Economia
Tecnologia
Salute
Politica
MF Visual
Orsi & Tori
MF Newswires
Dossier
WSJ

Home / News / Banche / Fabi verso il Congresso 2027 | Bianchini (Grosseto): «La nostra forza è il rapporto di fiducia con i lavoratori»



Fabio Bianchini, coordinatore Fabi di Grosseto

BANCHE

Leggi dopo

Fabi verso il Congresso 2027 | Bianchini (Grosseto): «La nostra forza è il rapporto di fiducia con i lavoratori»

di Redazione di Milano Finanza

21 ottobre 2026, 21:00 Ultimo aggiornamento: 21:51

La Fabi grossetana rappresenta circa il 40% dei bancari della provincia, con una crescita del 10% rispetto all'ultimo congresso. Il coordinatore Fabio Bianchini analizza il rapporto tra banche ed economia maremmana, le condizioni di lavoro e gli obiettivi della struttura sindacale

[Aggiungi](#) Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

La Fabi di Grosseto rafforza la propria presenza nel settore bancario provinciale, arrivando a rappresentare circa il 40% dei lavoratori, con una crescita del 10% rispetto all'ultimo congresso. Un risultato raggiunto nonostante la progressiva riduzione degli organici e che il coordinatore Fabio Bianchini attribuisce al lavoro quotidiano dei dirigenti sindacali e alla qualità dei servizi offerti agli iscritti. Al centro dell'intervista anche le caratteristiche dell'economia maremmana, il rapporto tra banche e territorio e le conseguenze delle riorganizzazioni sulle condizioni di lavoro.

Domanda. Bianchini, la Maremma ha un'economia legata all'agricoltura, al turismo e alle piccole imprese. Quale ruolo svolgono le banche in questo contesto?

Risposta. La Maremma è una realtà con importanti potenzialità economiche e un tessuto produttivo diffuso. È un territorio molto articolato, caratterizzato da numerosi centri abitati e da esigenze differenti, nel quale le banche hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per famiglie e attività economiche. Il credito può svolgere un ruolo fondamentale nel sostenere gli investimenti, accompagnare la crescita delle imprese e valorizzare le risorse locali. Per questo riteniamo importante mantenere un rapporto diretto tra istituti bancari e territorio, anche in una fase di cambiamento del settore.

D. Negli ultimi anni è cambiata anche la presenza delle banche nella provincia. Quali conseguenze osservate?

R. Abbiamo assistito a un progressivo ridimensionamento della rete degli sportelli, accompagnato dalla riduzione degli organici e dal trasferimento dei centri decisionali fuori dal territorio. Le difficoltà si avvertono soprattutto nei piccoli comuni, dove risiede una popolazione spesso anziana e con possibilità di spostamento limitate. In alcune località è venuta meno la presenza della banca e, in certi casi, anche quella dell'ufficio postale. La digitalizzazione offre nuove opportunità, ma non può essere considerata una risposta sufficiente per tutti. Come Fabi siamo intervenuti anche presso le istituzioni locali per richiamare l'attenzione su questo problema. Crediamo che le banche debbano continuare a svolgere una funzione sociale e di sostegno all'economia del territorio.

D. Le riorganizzazioni hanno inciso anche sulle condizioni di lavoro dei bancari grossetani?

R. La diminuzione degli sportelli è stata accompagnata da una significativa contrazione del personale. Questo comporta nuove difficoltà organizzative per chi continua a lavorare nelle banche, anche in relazione ai carichi di lavoro e agli obiettivi commerciali. La nostra attenzione è rivolta alla tutela dell'occupazione, delle professionalità e della qualità del lavoro. I processi di riorganizzazione devono essere affrontati attraverso il confronto sindacale, garantendo sicurezza e diritti ai lavoratori. È fondamentale, inoltre, evitare che la ricerca dei risultati economici si traduca in pressioni commerciali.

D. L'innovazione tecnologica e l'intelligenza artificiale rappresentano un'altra sfida per il settore. Quali aspetti ritiene più importanti?

R. L'innovazione tecnologica può rappresentare un'opportunità per migliorare l'efficienza dei servizi e l'organizzazione del lavoro. Occorre però evitare che diventi uno strumento per ridurre ulteriormente l'occupazione o impoverire le competenze professionali. Per noi l'intelligenza artificiale deve essere al servizio delle persone, non sostituirne il valore. Servono formazione continua, aggiornamento delle competenze e regole condivise che tutelino i lavoratori. In territori come il nostro è altrettanto importante che l'evoluzione digitale non accentui le difficoltà di accesso ai servizi bancari.

D. La Fabi grossetana ha raggiunto circa il 40% di rappresentatività, crescendo nonostante la diminuzione degli organici...

R. Rispetto all'ultimo congresso abbiamo registrato un incremento del 10%. Credo sia il riconoscimento del lavoro svolto quotidianamente dai nostri dirigenti sindacali, della presenza nei luoghi di lavoro e della qualità dei servizi offerti agli iscritti. Il Centro Servizi, il CAAF e il Patronato rappresentano punti di riferimento importanti, così come il contributo dei colleghi pensionati ed esodati. La nostra forza rimane il rapporto di fiducia costruito con le persone. (riproduzione riservata)